

All'attenzione
del Sig. Presidente del Consiglio Comunale

del Sig. Sindaco

del Sig. Segretario Generale

Bolzano, 05.06.2025

Mozione n. 05/2025

ai sensi dell'art.17 del regolamento del Consiglio Comunale

oggetto; no al viadotto A22 come tangenziale

Premessa

La discussione sulla Statale SS12 in galleria è stata ed è al centro del dibattito politico. Che il lotto 1 (dopo quelli già realizzati da Ora a Pineta) vada fatto mi pare non lo neghi nessuno, almeno stando ai documenti di pianificazione approvati sia dal Comune (PUMS) che, recentemente, dalla Provincia (PPMS). Apparentemente quindi la diversità di opinione tra Kompatscher e Alfreider (che non hanno previsto in bilancio le risorse) e il resto del mondo (comuni di Bolzano e Laives, nonché tutte le associazioni delle categorie economiche) non è quindi il "se" ma nel "quando", ovvero quale sia la priorità. Chiariamo una cosa; in una città complicata come Bolzano non sarà una singola opera che risolverà tutti i problemi di traffico. Attribuire quindi al lotto 1 della SS12 un potere salvifico è sbagliato. Con una zona produttiva che genera 170.000 spostamenti su gomma al giorno gli interventi previsti dalla famosa agenda Bolzano sono certamente da fare; sotto/sovrappassi di via Einstein, sottopasso di via Grandi, raddoppio arginale, galleria bis del Virgolo, metrobus da Laives, rotonde ai ponti Palermo e Resia. Aldilà dell'Isarco invece la galleria del Monte Tondo da raccordare in qualche modo (non si sa ancora come) alla

SEGRETERIA GENERALE
CONSIGLIO COMUNALE

05 -06- 2025

GENERALSEKRETARIAT
GEMEINDERAT

SS12 consentirà di togliere i TIR dai corsi Libertà e Italia. Pensare però che questi siano sufficienti è illusorio. Prima o poi Bolzano diventerà una fondamentale cerniera del cosiddetto "corridoio scandinavo-mediterraneo" che porterà treni ad alta capacità ogni mezz'ora da e per Monaco e Bologna. Oggi i passeggeri della stazione ferroviaria sono 20-25.000 al giorno, poi diventeranno 60.000. È la stessa pianificazione provinciale che ci dice che arriveranno a Bolzano 100.000 turisti alla settimana, oltre ai pendolari e ai *city user*. Pensare che vengano tutti in treno è, più che un sogno, una pia illusione. Un'adeguata accessibilità automobilistica va prevista e città che hanno avuto percorsi simili con analoghi potenziamenti della capacità ferroviaria hanno dovuto provvedere molto in fretta all'adeguamento della rete stradale. Esempio ne è il caso di Reggio Emilia, unica stazione intermedia (progettata da Calatrava) della TAV Milano-Bologna che ha rapidamente ampliato il suo bacino d'utenza a mezzo milione di persone. Di fronte a questa prospettiva non possiamo dormirci sopra noi e neanche il ministero, perchè diventando Bolzano un polo di importanza nazionale qualche soldo ce lo dovrà pur mettere. Se la Provincia vuole essere credibile agli occhi del "resto del mondo" nonché coerente con la sua stessa pianificazione dovrebbe porsi immediatamente il problema di che tipo di SS12 sia necessaria; monocanna con limitazioni ai TIR, con costi più contenuti, o a doppia canna e aperta a tutti, TIR compresi, con costi enormi che crescono ogni volta che si usano per dire che la SS12 costa troppo e non si può quindi fare; 450 o addirittura 600 milioni. Sparare cifre non ha senso. Qual è il sospetto? Che in fondo ci sia l'interesse da parte della Provincia a tirarla così per le lunghe da arrivare alla realizzazione dello spostamento in galleria del tratto bolzanino dell'autostrada. Nella proposta di PPP Autobrennero infatti ha scritto di voler

iniziare la sua progettazione 10 anni dopo l'ottenimento della concessione (nel 2036 quindi presumibilmente) per finirla dopo altri 8-10 anni. A quel punto l'attuale viadotto di A22 non servirebbe più, la Provincia lo acquisirebbe per 170 milioni per girarlo al Comune di Bolzano al posto della SS12 in galleria. Fantasie? Forse sì, ma sarebbe allora bene smentirle anche perchè di questa ipotesi non c'è traccia nè nel PUMS bolzanino (il tracciato sarebbe inutile perchè totalmente scollegato al futuro sistema delle circonvallazioni e avrebbe dei costi di manutenzione esorbitante senza avere da esso alcun introito), nè tantomeno nel PPMS provinciale. Un regalo non gradito insomma. Porsi il problema dal momento in cui Autobrennero vincerà (auspicabilmente) la gara è tutt'altro che un problema di lana caprina. Per ora però del destino dell'attuale viadotto non si parla in nessun documento finora reso pubblico.

Tutto ciò premesso si impegna Sindaco e la giunta

1. a redigere un documento da inviare al presidente della giunta provinciale e all'assessore competente confermando quanto previsto dal PUMS di Bolzano e dal PPMS in merito alla futura necessità di realizzare il lotto 1 della SS12
2. ad avviare con opportuni software lo studio della tipologia di galleria e di strada del suddetto lotto 1 onde comprendere cosa sarebbe funzionale al sistema delle circonvallazioni bolzanine nella prospettiva descritta in premessa
3. a chiarire fin da subito con l'amministrazione provinciale, tramite apposito documento, che quando l'attuale viadotto di A22 non servirà più, nel caso si confermasse l'intenzione della Provincia di acquisirlo per 170 milioni per poi girarlo al Comune di Bolzano al posto della SS12 in galleria, per i motivi di non funzionalità del suddetto viadotto il "regalo" risulterebbe non gradito

I consiglieri comunali del Partito Democratico

Stefano Fattor